

Atto d'intesa Ilva, la Regione convoca tutti in azienda

Un incontro, il prossimo 6 settembre, per verificare lo stato dell'arte

La Regione Puglia passa dalle parole ai fatti e chiama a rapporto l'Ilva e tutti i soggetti che hanno sottoscritto l'atto di intesa.

Sabato 6 settembre, con inizio alle ore 10.30, nella direzione dello stabilimento Ilva di Taranto, la Regione ha convocato tutti i soggetti firmatari il protocollo di intesa del 23 ottobre 2006 concernente le opere di "ambientalizzazione" dello stabilimento per una verifica degli impegni assunti nel protocollo. «Si tratta - spiega l'assessore regionale all'Ecologia, Michele Losappio - come è noto, dell'atto di intesa sottoscritto prima dell'accordo di programma sull'AIA da numerosi enti e soggetti, a iniziare naturalmente da



Michele Losappio



Emilio Riva



Gianni Florido



Il sindaco Stefano

Ilva e Regione». Insomma, «una ricognizione in loco», aggiunge l'assessore Losappio, «di come procede l'attuazione di tali impegni è considerata opportuna dalla Regio-

ne prima della nuova convocazione degli stessi soggetti presso la Prefettura di Taranto».

Sia la ricognizione del 6 settembre che la successiva riunione del "tavolo" in altra data sono dunque procedure indipendenti e parallele rispetto a quelle ministeriali su diossine ed AIA. Queste ultime avranno un nuovo punto di verifica a Roma il prossimo 17 settembre.

Intanto sulla situazione del pagamento delle imposte comunali dell'Ilva a Taranto il parlamentare europeo vicecapodelegazione Forza Italia-Ppe, **Marcello Vernola**, chiede chiarimenti.

«Se fosse vera l'accusa del sindaco - afferma Vernola - si tratterebbe di una vicenda vergognosa. L'Ilva dovrà sapere dimostrare il contrario. Ilva dimostri di aver adempiuto regolarmente. Questo è il dovere basilare verso una comunità che subisce da decenni l'effetto inquinante della sua attività. Ilva - prosegue Vernola - ha fatto registrare 860 milioni di euro di utili ed è scandaloso che il Comune di Taranto non abbia controllato le cartelle esattoriali del più grande contribuente tarantino e non gli abbia chiesto un ristoro ambientale. Non è immaginabile - conclude l'europar-

lamentare - che un tale colosso industriale, che deve essere patrimonio della collettività tarantina, sia inadempiente nel pagamento delle tasse. Senza considerare altre violazioni, quelle in tema di emissioni inquinanti per le quali ha delle gravi responsabilità la Regione Puglia, per avere consentito il mancato rispetto dei tempi indicati dall'Unione Europea per mettersi in regola con l'autorizzazione integrata ambientale».

«Al di là delle disquisizioni tecnico-giuridiche tra Istituzioni sui metodi di valutazione della quantità di diossina emessa dall'area industriale tarantina, ritengo che la salute debba essere la priorità assoluta di ogni politica di governo a tutti i livelli».

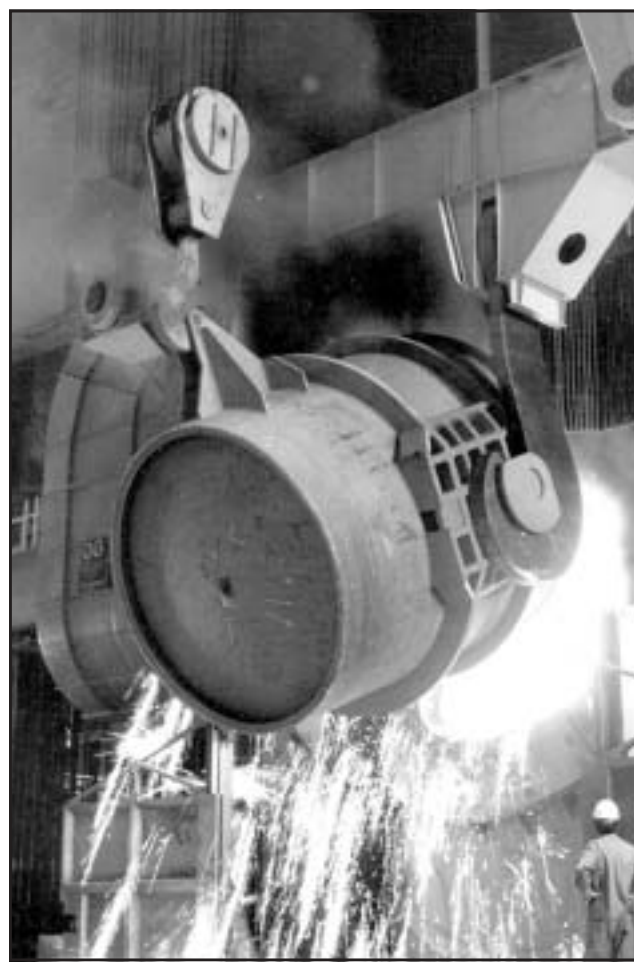
È quanto sostiene l'onorevole **Carmelo Patarino** che, in una nota stampa, manifesta il suo disappunto sulla modalità di trattazione del problema ambientale da parte delle amministrazioni locali, responsabili di «un'ennesima e repentina inversione di indirizzo».

La critica dell'onorevole si accuisce ripensando ai rappresentanti della stagione politica precedente.

«L'assessore Losappio e le sue entusiastiche dichiarazioni sul pieno rispetto degli impegni da

parte dell'Ilva - afferma - gli ostentati ossequi tra Riva e Vendola, il non rimpianto ministro Pecoraro Scario che si è distinto per il suo assoluto disinteresse per Taranto».

Inoltre, Patarino richiama alcuni dirottamenti di risorse compiuti negli ultimi anni: 56 milioni di euro stanziati dai governi Berlusconi e Fitto per risanare le zone dei quartieri Tamburi e Statte, 25 destinati al Mar Piccolo e 20 per il Distripark al fine di rilanciare la risorsa portuale. Sono stati, secondo l'onorevole, dei "furti di futuro" ai quali hanno ampiamente concorso la Regione di Vendola, la Provincia di Florido e il Comune di Stefano. «Mi associo totalmente alla richiesta dell'onorevole Boccia - conclude - quando chiede a Riva di investire di più per salvaguardare la salute di un popolo che paga un prezzo sempre maggiore per il successo imprenditoriale».



Cronoprogramma Ilva questa sera il dibattito di Taranto Viva

Si svolgerà questa sera alle ore 21 al Nautilus e non come annunciato in un primo momento al Villaggio di Fatamorgana lungo la litoranea la tavola rotonda dal tema "Cronoprogramma Ilva - una questione civile".

La tavola rotonda è stata organizzata dall'associazione Taranto Viva ed ha preso spunto dalla documentazione presentata dall'Ilva finalizzata al rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale. Una questione controversa, una sfida che rappresenta, agli occhi dei protagonisti della lotta ambientalista, l'ultima speranza per riuscire a invertire la tendenza al ribasso nelle questioni ambientali di cui Taranto, da molti, troppo anni a questa parte, pare detenere il primato negativo a livello europeo. La tavola rotonda che sarà moderata da Gianni Svaldi giornalista del Corriere del Giorno, vuole essere un momento di confronto fra Enti locali, associazioni ambientaliste e cittadinanza mirata alla definizione di soluzioni sostanziali e definitive. Perché Taranto torni ad essere, o diventi per la prima volta una città vivibile, normale, civile.

Interverranno i rappresentanti di Legambiente Taranto e Peacelink nonché il sindaco di Taranto, Ezio Stefano, e gli assessori all'ambiente del Comune di Taranto, Sebastiano Romeo, e della Provincia di Taranto, Michele Conserva.

Sabato e domenica in città vecchia con il Festival de L'Unità targato Pd

Appuntamento in città vecchia, sabato 30 e domenica 31 agosto con la 5ª edizione della Festa dell'Unità di quartiere. La prima organizzata dal Circolo "A. Gramsci" in quanto Partito democratico. Continua la scelta della città vecchia da parte del Pd. Una scelta tesa ad evidenziare la voglia di rinascita da parte dei residenti, di assumersi più responsabilità e di far corrispondere ai diritti individuali i doveri di ciascuno per il rispetto dell'ambiente.

"Grazie a questo spirito", spiega Enzo De Guido, segretario del Circolo "A. Gramsci", "molti imprenditori hanno deciso di investire le proprie risorse nel recupero urbanistico e in nuove attività economiche, commerciali ed artigianali. Basti ricordare la ristrutturazione di molte palazzine, la creazione di bed&breakfast, l'ostello della gioventù, la fioritura di alberghi, ristoranti, enoteca, pizzerie, bar, botteghe di artigiano.

"L'idea di un Nuovo Rinascimento", aggiunge De Guido, "è stato possibile grazie allo sviluppo del polo universitario jonico, che ha le sue gemme nella segreteria generale dell'Università degli studi di Bari a Palazzo D'Aquino, nella prossima apertura dell'ex Caserma Rossarol e nel Liceo di

Alta Cultura musicale "G. Paisiello" che con la Provincia ha avuto un impulso ed una crescita straordinaria.

De Guido ricorda che "con la Regione Puglia e con il Comune di Taranto è in atto una importante opera di rigenerazione urbana, che trova supporto e risorse nella legge regionale varata dall'assessorato all'Urbanistica.

"Tutto ciò" prosegue "è stato anche possibile grazie ad un nuovo fermento culturale come ci dimostra l'incessante attività del Crest, le numerose mostre di fotografia e pittura, che hanno trovato nei palazzi storici la loro naturale location. La Zona Franca Urbana, nata durante il governo Prodi, ed oggi sostenuto dai parlamentari jonici, costituisce il punto di svolta per offrire strumenti, vantaggi fiscali e contributivi a chi ha già investito e a chi vuole iniziare ad investire le proprie risorse nel territorio dell'Isola."

"A fronte di tutto ciò" conclude il segretario del Gramsci "non convince la tesi di quanti intravedono solo macerie e prospettano scenari cupi. Riteniamo possibile ridare identità, appartenenza alla nostra Città Vecchia. Questo è l'obiettivo che ci anima e che ci spinge a lavorare giorno dopo giorno".



OGNI LUNEDI' E GIOVEDI' VOLA IN EUROPA COL NOSTRO GIORNALE

CORRIERE DEL GIORNO | RYANAIR

Il **CORRIERE DEL GIORNO** ogni lunedì e giovedì ti regala due biglietti A/R tasse e spese amministrative escluse, per le seguenti destinazioni:

PISA - LONDRA STANSTED - FRANCOFORTE (Hahn) - MILANO ORIO AL SERIO con partenza da Bari.

Leggi la pubblicità contenuta nelle edizioni del lunedì e giovedì e invia la tua e-mail contenente il codice pubblicato.

CON IL CORRIERE DEL GIORNO E RYANAIR SEI GIÀ IN VOLO!